

Rotary Club Milano Aquileia



Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2015 – 2016 – XXXVIII del Club

Motto del Presidente Internazionale Ravi Ravindran:
Be a gift to the world -- Siate dono nel mondo

Motto del Presidente Riccardo Santoro:
Prometti solo ciò che puoi mantenere, e dai più di ciò che hai promesso

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia



Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente: Riccardo Santoro
Past President: Pasquale Ventura
Presidente eletto: Giancarlo Vinacci
Vicepresidente: Giuliano Ballantini
Segretario: Margherita Senati
Tesoriere: Luigi Candiani
Prefetto: Claudio Granata

Consiglieri: Alessandra Caricato
Paolo Garimoldi
Filippo Gattuso
Simone Giuliani
Pietro Freschi
Luigi Manfredi
Annamaria Oliva

Presidente Commissione Effettivo: Filippo Gattuso
Presidente Commissione Amministrazione: Giancarlo Caramanti
Presidente Commissione Rotary Foundation: Eugenia Damiani
Presidente Commissione Pubbliche Relazioni: Annamaria Oliva
Presidente Commissione Programmi: Pietro Freschi
Presidente Commissione Azione Giovani: Simone Giuliani

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Bollettino n. 33 ESTRATTO

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

16 MAGGIO 2016

Relatore il giornalista Livio Caputo

Terrorismo Islamico : Come difendersi

(Hotel de la Ville ore 19.45 - con Signore)

RELATORI DELLA PROSSIMA CONVIVIALE

Livio Caputo

Giornalista e scrittore nasce a Vienna il 24 Agosto 1933 da padre piemontese e madre triestina, si laurea in giurisprudenza presso l'Università di Torino. Intraprende la carriera giornalistica durante gli anni dello studio, diventando prima corrispondente per il «Corriere d'Informazione» e del settimanale «Gente», per poi trasferirsi a Londra come inviato de «Il Resto del Carlino», de «La Nazione» e di «Epoca». Da questa esperienza londinese viene inviato a New York, come responsabile degli uffici della Arnoldo Mondadori Editore. Rientra in Italia nel 1970. È inviato per il settimanale Epoca; in seguito collabora al neonato quotidiano «Il Giornale», fondato da Indro Montanelli. Nel 1976 è per un breve periodo direttore di Epoca.

Nel 1979 subentra a Nino Nutrizio alla guida del quotidiano «La Notte», restando in carica fino al 1984 a seguito della cessione al gruppo Rusconi. Passato al «Corriere della Sera» come caporedattore, nel 1992 torna al «Giornale» come vicedirettore.

Nel 1994 si candida al Senato nelle file di Forza Italia come vice capogruppo vicario al Senato, venendo eletto e diventando sottosegretario agli Affari Esteri. Non rieletto nel 1996, abbandona la militanza alle successive elezioni.

Consigliere comunale a Milano dal 1997 al 2006, attualmente collabora al «Giornale» e a una catena di quotidiani provinciali («Giornale di Brescia», «Eco di Bergamo», «Provincia di Cremona», «Libertà», come editorialista di politica estera.



21 MAGGIO 2016

Cena di beneficenza a conclusione del torneo di tennis ITFR

(presso il Ristorante Borgo di Vione di Milano 3 - ore 20,00 - Costo per soli consorti ed invitati € 50)

23 MAGGIO 2016

Conviviale soppressa

26 MAGGIO 2016

Interclub con il Rotary Milano Sempione Milano che verra': immaginiamola

Incontro con i candidati sindaco :

Giuseppe Sala e Stefano Parisi

(Palazzo delle Stelline, Milano - ore 19,20
con Signore – Ospiti 10,00 euro)

Interclub organizzato dal
Rotary
Club Milano Sempione

Milano che verra': immaginiamola!

Giovedì
26 maggio 2016
Ore 19,20
Palazzo delle Stelline
Sala Leonardo
Corso Magenta 61
Milano

Dott. Giuseppe Sala
Candidato Sindaco
al Comune di Milano

Dott. Stefano Parisi
Candidato Sindaco
al Comune di Milano

Con la partecipazione di
Rotary
Club Milano Aquileia

RSVP
Marinella Carletti
Rotary Club Milano Sempione
info: clubrotarymilanosempione.org
T. 332 848555

Claudio Genata
Rotary Club Milano Aquileia
T. 345 322728

Disretto
201
Rotary
Institutional

28 MAGGIO 2016

Caminetto offerto da Livio Manenti

Visita di Cremona:

Museo dei Violini , Duomo, Torrazzo e sorpresa finale

30 MAGGIO 2016

Conviviale soppressa

COMUNICAZIONI DAL DISTRETTO

17 Maggio 2016 dalle ore 18.30 presso la SIAM

“Il livello di intelligenza urbana di Milano dopo Expo - Proposte, Accountability e Classe Dirigente”.

Il seminario è aperto a tutti i soci e a eventuali accompagnatori.

La registrazione è a cura di Presidente, Segretario e Prefetto del Club - su GeRo nella Sezione Eventi Distrettuali - entro le ore 12.00 del 16 maggio.

Sabato 21 Maggio 2016 dalle ore 8.30 alle 13 - Assemblea Distrettuale a.r. 2016-17

(Presso L'Auditorium San Paolo - Via Giotto 36 Milano)

L'assemblea rappresenta l'evento di apertura dell'anno rotariano e l'occasione per comprendere il messaggio del Presidente Internazionale destinato a orientare le linee guida del nuovo anno rotariano .

L'assemblea è rivolta a tutti i Rotariani del Distretto, e il Governatore Incoming Romagnoli confida in una numerosa partecipazione

Per prenotarsi dovere avvisare Margherita Senati per poter far inserire il vostro nome in Gero.

I PROSSIMI EVENTI

Giugno 2016: Sabato 11 ore 09.00 - 17.00 - **Congresso Distrettuale**

L'AFORISMA DELLA SETTIMANA

**Non ci sono pranzi gratuiti al ristorante.
Ma si può sempre sposare la figlia del cuoco.**

Io li ho visti così

Una città è un insieme di persone (civitas da civis, cittadino) che interagiscono tra di loro. In questo perenne agitarsi ci sono rapporti di tutti i tipi, da quello fuggevole di incontro su un tram a quello profondo di amicizia. Per quanto mi riguarda, ho avuto gradi di conoscenza più o meno intensa con molte altre persone. Famosi, alcuni. Ignoti alla cronaca, ma per me importantissimi, con cui ho diviso spesso anni di frequentazione.

Ho allora pensato che sarebbe stato interessante vedere Milano "in sezione", cioè attraverso tutti gli strati sociali con i cui esponenti mi sono incontrato: il politico o il designer famoso, ma anche il correttore di bozze o la segretaria di redazione.

Spero che questi piccoli camei, come dicono nel mondo dello spettacolo, vi piacciono da leggere quanto è stato per me piacevole scriverli. Buona lettura.

Flavio Conti

Gianroberto Casaleggio: il silenzio come strumento

I miei rapporti con Gianroberto Casaleggio sono stati pochi e relativamente superficiali: una manciata di conviviali del nostro Rotary, qualche fuggevole incrocio in alcune occasioni scientifiche, un caminetto nei locali del suo studio. Ma hanno lasciato un'impronta meno labile di quanto si potrebbe pensare.

Al Rotary c'era arrivato dietro presentazione di un amico che come lui si occupava di scienze della comunicazione, ma che un bel giorno, eletto a futuro presidente del Club, svanì letteralmente, insalutato ospite, dalla faccia della terra: qualcosa che al Rotary non si era mai visto.

Appena lo vidi seduto al tavolo della presidenza, il giorno della sua "spillatura", pensai: « Ci deve essere un errore. Con quella fluente capigliatura sale e pepe (più sale che pepe), alla Einstein, quell'aria serissima, le parole misurate, che bisognava estrarre con le pinze, quegli abiti probabilmente di sartoria, ma artisticamente stazzonati, era quasi l'emblema del non rotariano. In effetti, al Club durò poco. Abbastanza però per consentirmi di osservare gesti, maniere e atteggiamenti dell'uomo. Intanto, il suo modo di parlare, con tono sommesso e frasi brevissime, filtrate da una bocca a lama. Risposte sempre pertinenti e precise, ma ridotte al minimo e, aiutate dell'altezza considerevole, sia pure corretta da una tendenza a piegarsi verso l'interlocutore, che davano sempre l'impressione – è il ricordo maggiore che mi è rimasto – di chiedersi: «ma che sciocchezze mi chiede costui?» e di rispondere annoiato, per pura cortesia. Magari era proprio così. Chissà.

Del suo – futuribile – impegno politico nessuno sapeva molto, salvo forse gli amici più cari. Dell'uomo politico non aveva niente: l'abbraccio della folla, il gusto dello scontro, la garrula e ostentata onnicoscienza della persona addentro alle segrete cose, non gli appartenevano. O almeno così credo, perché negli incontri conviviali, anche se stuzzicato sull'argomento, deviava il discorso. Le pochissime volte che dovette fare un comizio, fece un *flap* clamoroso. Non era nelle sue corde di *hombre de cabinet*, di uomo di scrivania.

Una cosa che mi colpì subito fu il fatto che parlando non guardava direttamente in faccia l'interlocutore, ma in tralice, in maniera tutta singolare. Li per lì mi sembrò una – involontaria – scortesia. Solo dopo un po' capii che era un modo di mantenere quell'impermeabile abito mentale di riservatezza che permeava la sua natura. E avrebbe costruito, fin all'ultimo, la sua maggiore caratteristica.



7 maggio 2016

Terzo sabato amico SABBIONETA E CASTELLO DI SORAGNA

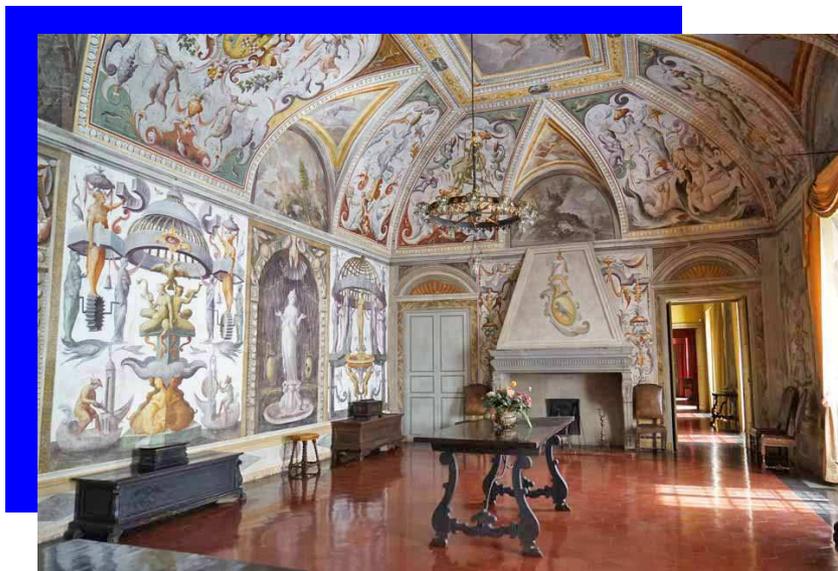


Il terzo, ed ultimo, "sabato amico" del nostro Club si è svolto in Padania tra Soragna, Colorno e Sabbioneta, voluto dal presidente Riccardo Santoro e organizzato ottimamente dal nostro "tour operator" di fiducia Francesco Caruso: per una volta non in pullman, ma con l'utilizzo di un convoglio di sei auto condotte dai Soci.

Hanno partecipato in 27 tra Soci, Coniugi ed Amici - tra i quali il nuovo "aspirante" Ferdinando Pampuri - ottima occasione per una maggiore conoscenza ed un sempre maggior affiatamento.

La prima tappa della giornata è stata alla ROCCA MELI LUPI di Soragna, dimora storica del piccolo Comune situato a pochi chilometri da Parma e dominato da un imponente edificio quadrangolare, austero visto da fuori, quanto sfarzoso al suo interno.

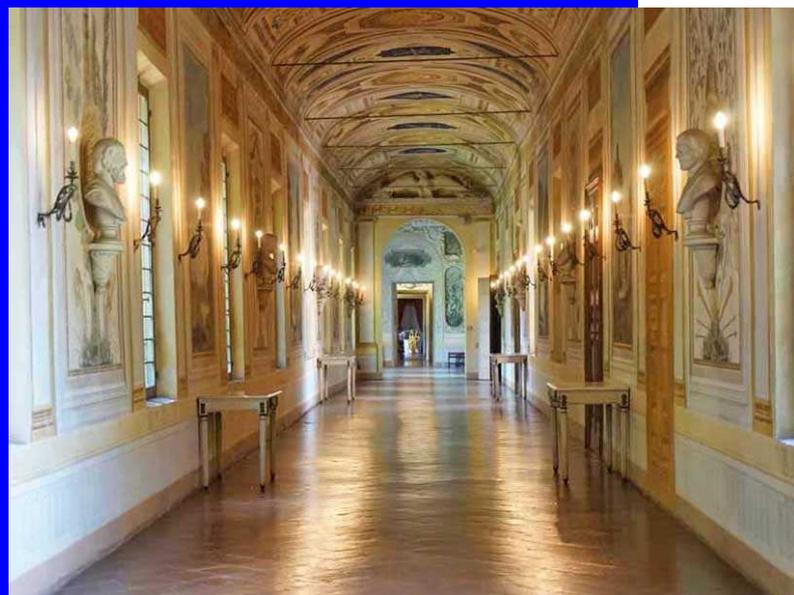
La storia di Soragna ha inizio nel XI seco-



Io, quando i Lupi - famiglia di origini longobarde - si stabilirono nella zona, diventandone nel 1347 i feudatari con il titolo di marchesi. Nel 1513, alla morte di Diofebo Lupi, non avendo questi eredi diretti gli subentrò il nipote Giampaolo I Meli, figlio della sorella, sposa di Gianbattista Meli, il quale nel 1530 ottenne dall'Imperatore l'autorizzazione ad aggiungere al nome della famiglia Lupi estinta il suo, dando così inizio alla casata Meli Lupi. Nel 1709, poi, l'imperatore Giuseppe I d'Asburgo elevò il marchesato di Soragna a principato del Sacro Romano Impero.

Ad accoglierci sulla porta della Rocca per gli onori di casa il principe Diofebo VI, attuale proprietario della dimora quale ultimo discendente dei Meli Lupi.

La Rocca, nata inizialmente come un fortilizio, è col tempo diventata una dimora e costituisce oggi uno dei più sfarzosi esempi di stile barocco. Le oltre cento stanze sono tutte molto ben conservate e tra queste spiccano la Sala del Baglione, affrescata a grottesche da Cesare Baglione, la Sala Gialla, con affreschi mitologici





riportati su tela, le Sale del Trono, degli Stucchi e del Biliardo Antico e le Gallerie delle Monache e dei Poeti. Abbiamo potuto ammirare nella Sala da Pranzo una bellissima collezione di ceramiche savonesi, la Cappella di S. Croce e le Sala Rossa e d'Armi, per finire la nostra visita con la Camera Nuziale ed il Salottino Dorato, finemente arredati ed affrescati.

La seconda tappa della gita è stata la REGGIA DUCALE di COLORNO, nota anche come la "piccola Versailles". Il Palazzo, che sta avviandosi a compiere 700 anni dalla sua edificazione, è stato dapprima dimora della famiglia Farnese, cui nei secoli si sono succeduti i Borboni, Maria Luigia d'Austria - dopo lo spoglio degli arredi operato da Napoleone - e quindi la Casa regnante dei Savoia, che si rese responsabile nel 1870 di un secondo spoglio, finalizzato ad arredare le stanze del Quirinale a Roma, nonché di Palazzo Pitti a Firenze e del Palazzo Reale a Torino. Ceduta infine al Demanio dello Stato italiano, e da questo alla provincia di Parma, la Reggia è stata utilizzata fino a trent'anni fa come ospedale psichiatrico.

Visitando le sale e i diversi appartamenti della Reggia, nonché il mirabile giardino all'inglese, abbiamo potuto "leggerne" la lunga ed affascinante storia.

Dopo una frugale e quasi monastica colazione, com'è consuetudine avvenga nelle gite del nostro Club, abbiamo dedicato il pomeriggio alla visita di SABBIONETA.

Nel 2008 questa cittadina ha ottenuto dall'Unesco il prestigioso riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità, per la sua caratteristica di città interamente edificata secondo la visione moderna e funzionale del Rinascimento.

Sorta per volere di Vespasiano Gonzaga Colonna, Sabbioneta fu un piccolo stato indipendente al punto di battere una propria mo-



neta e si presenta come una fortezza a forma esagonale irregolare, con sei bastioni a cuneo agli angoli.

L'abbiamo attraversata in lungo ed in largo, visitando il Palazzo del Giardino, con la mirabile Galleria degli Antichi, e il Palazzo Ducale, residenza un tempo del Signore, dove abbiamo potuto ammirare pregevoli soffitti lignei in noce e cedro del Libano e una collezione di statue equestri. Siamo poi passati a visitare la Chiesa dell'Incoronata, al cui interno è ospitato il mausoleo di Vespasiano.



Da ultimo abbiamo ammirato il celebre e bellissimo Teatro all'Antica, o Teatro Olimpico, che costituisce il primo esemplare di edificio teatrale stabile italiano, e la Sinagoga, testimonianza della presenza ebraica già ai tempi del Duca.

Il saluto finale del nostro "agente di viaggio" Francesco è stata la perfetta conclusione dell'esperienza dei tre "sabati amici" che il nostro Presidente ha fortemente voluto nel proprio anno rotariano, con l'obiettivo - si confida raggiunto - di cementare amicizia ed affiatamento tra i Soci.

